



LABORATORIO DI SCRITTURA COLLETTIVA

« **SCRIVI_AMO4** »

*Lo sviluppo del pensiero critico attraverso
la scrittura collettiva*

CLASSI SECONDE
SCUOLA PRIMARIA FALCONE

PRESENTAZIONE

Il laboratorio di scrittura collettiva «SCRIVI_AMO 4» rivolto ai bambini delle classi seconde della scuola primaria mira a promuovere:

COMPETENZE COMUNICATIVE: ascoltare, comprendere, comunicare;

COMPETENZE CRITICHE: affrontare in modo problematico un tema e proporre soluzioni condivise; saper argomentare;

COMPETENZE SOCIALI: lavorare in gruppo, rispettare il punto di vista altrui, ricercare insieme, confrontarsi e mettersi in gioco in un lavoro di team, decidere insieme;

Finalità, obiettivi, competenze

- Stimolare le capacità di pensiero e di ragionamento;
- Ragionare sui significati simbolici;
- Confrontarsi con gli altri nella conversazione;
- Argomentare e sostenere il proprio punto di vista;
- Prendere appunti;
- Ricercare informazioni utili;
- Ipotizzare cause e conseguenze di un problema;
- Trovare strategie e soluzioni;
- Collaborare con gli altri e favorire l'inclusione nel gruppo;
- Scrivere con gli altri e per gli altri;

CONOSCIAMOCI...

NOI E DON LORENZO MILANI



LA CULTURA INFORMALE

DAL DIARIO DI BORDO...Dopo la presentazione di Don Milani, introduco l'idea che oggi, in questa classe, ci sono bambini di classi diverse e che io avvierò la lavatrice per mischiarli tutti. Una bambina dice che la porta dell'aula è lo "sportello" della lavatrice.

Subito chiedo se "sportello" è la parola corretta per una lavatrice o se ce n'è una più appropriata.

Giuseppe risponde che si potrebbe chiamare "sportocerchio" visto che è rotondo.

Iniziamo a scrivere queste parole e a dare loro un significato.

Dopo aver parlato delle forme di vari tipo di finestrini si arriva alla parola "oblò".

Alcuni bambini dicono di conoscere la parola e di aver visto un oblò sulla nave per andare in vacanza sopra un'isola.

Concentro la loro attenzione sul concetto di «isola» che ancora non hanno: che cos'è un'isola, come è fatta?

Usando la carta politica dell'Europa appesa in classe andiamo a caccia di isole e dopo un pò si parla dell'Italia «che non è un'isola!»

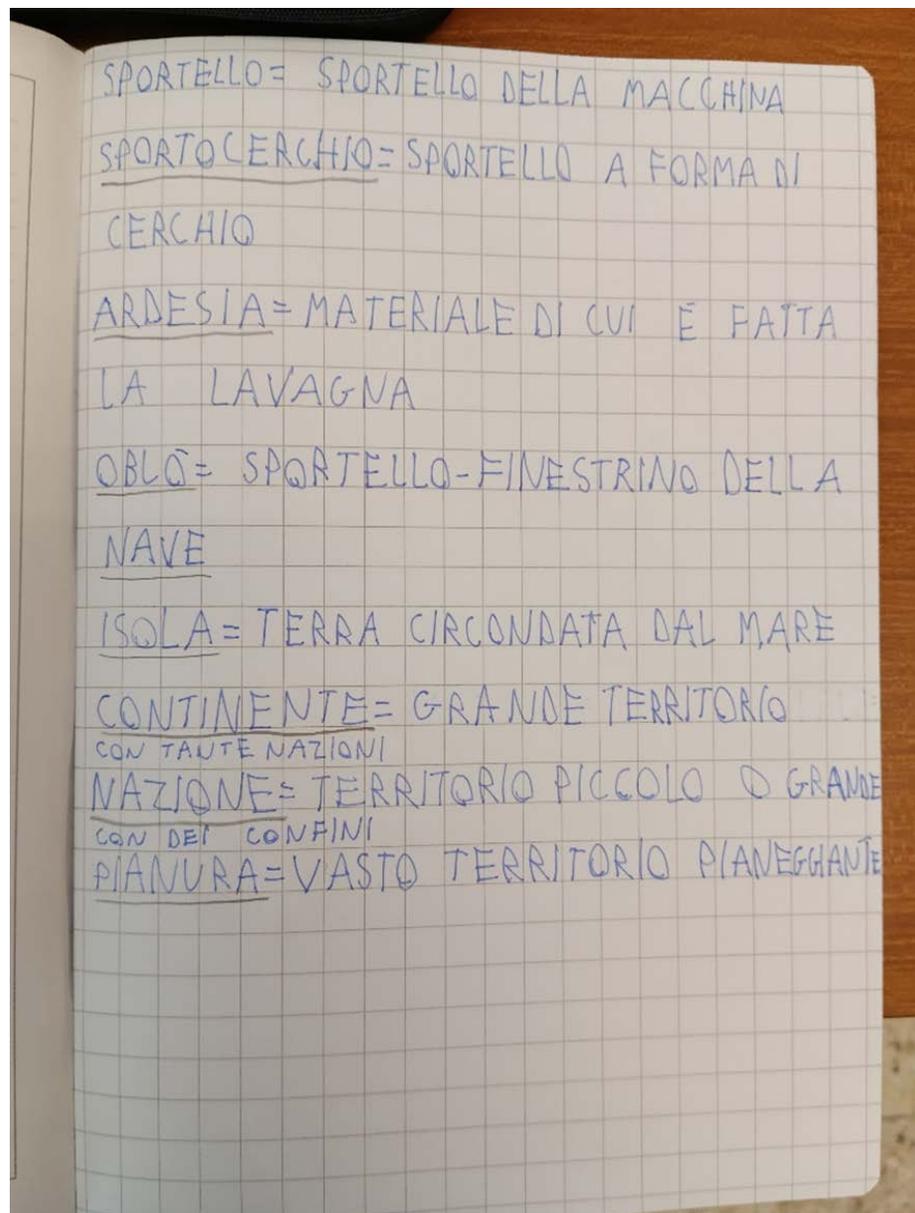
I bambini concludono che l'Italia è attaccata alla terra da un lato e dagli altri è circondata dal mare. Sul quaderno degli appunti si riempie di significato la parola «isola» ma nessun bambino chiede che cosa sia l'Italia.

Elena si avvicina alla carta geografica per chiedere come mai alcuni "continenti erano di colore rosa e altri viola..."

Chiedo ai bambini se conoscono il significato di questa parola e se sanno spiegarla.

Confondono continente e nazione. Faccio un esempio dicendo che oggi noi siamo come tante nazioni e che tutte insieme formiamo un continente. Capiscono subito che il continente è più grande delle nazioni e che le "contiene".

Sul quaderno scrivono le parole e le riempiono di significato. Si divertono a dare la definizione che hanno trovato insieme. Sulla carta politica parliamo dei colori delle nazioni e quindi dei confini.



In classe è presente anche una carta fisica dell'Europa. Proseguiamo il dialogo sulle differenze dei colori: verde per le pianure, marrone per le montagne.

Aurora cerca di spiegare cosa vuol dire "pianura" e comprendiamo che è un "piano".

Con Domenico proviamo a far vedere col corpo una montagna alzando le braccia e formando la vetta.

Per simulare la pianura dicono che «ci dobbiamo stendere per terra».



Chiedo ai bambini se hanno trovato una parola per definire l'Italia.

Cristian propone "mezzisola" visto che non è proprio un'isola perchè da una parte è attaccata alla terra ferma. Si apre una discussione sulla parola giusta. Siccome nessun bambino introduce la parola penisola, sono io a proporla. Provano a dare la definizione e la scrivono sul quaderno degli appunti. Chiedo di scrivere liberamente un pensiero guardando la carta geografica e su quanto hanno imparato di nuovo. Alcuni si avvicinano alla cartina per guardare meglio e leggere i nomi delle nazioni.



LA FORZA DEL DIALOGO SOCRATICO

Chiedono perchè alcune nazioni siano di colore grigio e arrivano alla conclusione che «non fanno parte dell'Europa.»

Leggiamo i pensieri: alcuni scrivono pensieri in cui hanno inserito tutte le penisole o le isole dell'Europa. Qualche bambino scrive: «La Georgia è una penisola.» Aurora corregge il pensiero dicendo che non è una penisola ma "una nazione e basta!". Giuseppe, Francesco e Domenico scrivono "la Spagna è una penisola".

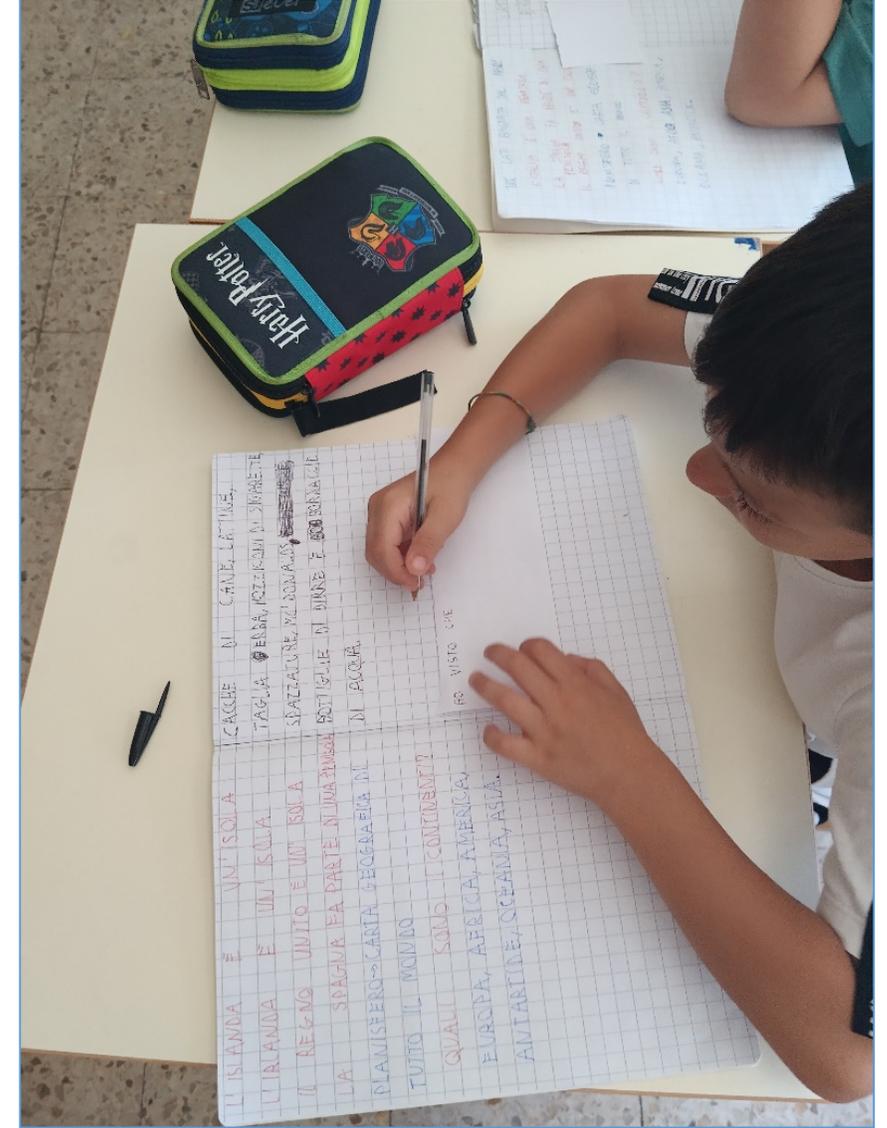
Si ragiona su questa frase e si arriva alla conclusione che «la Spagna fa parte di una penisola".



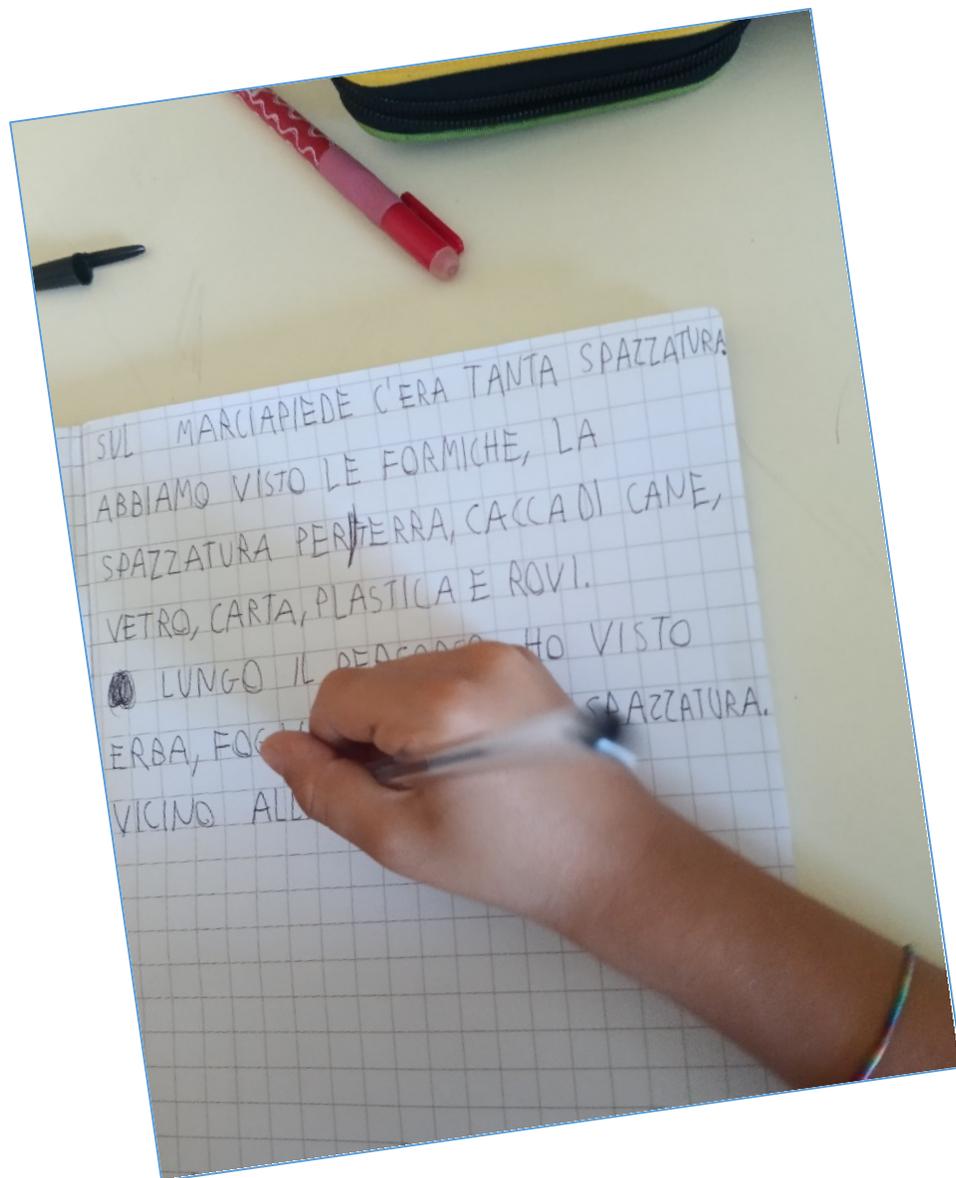
MOTIVO OCCASIONALE CONOSCIAMO IL TERRITORIO INTORNO A NOI IL PARCO VICINO ALLA SCUOLA



RILEGGIAMO GLI APPUNTI...

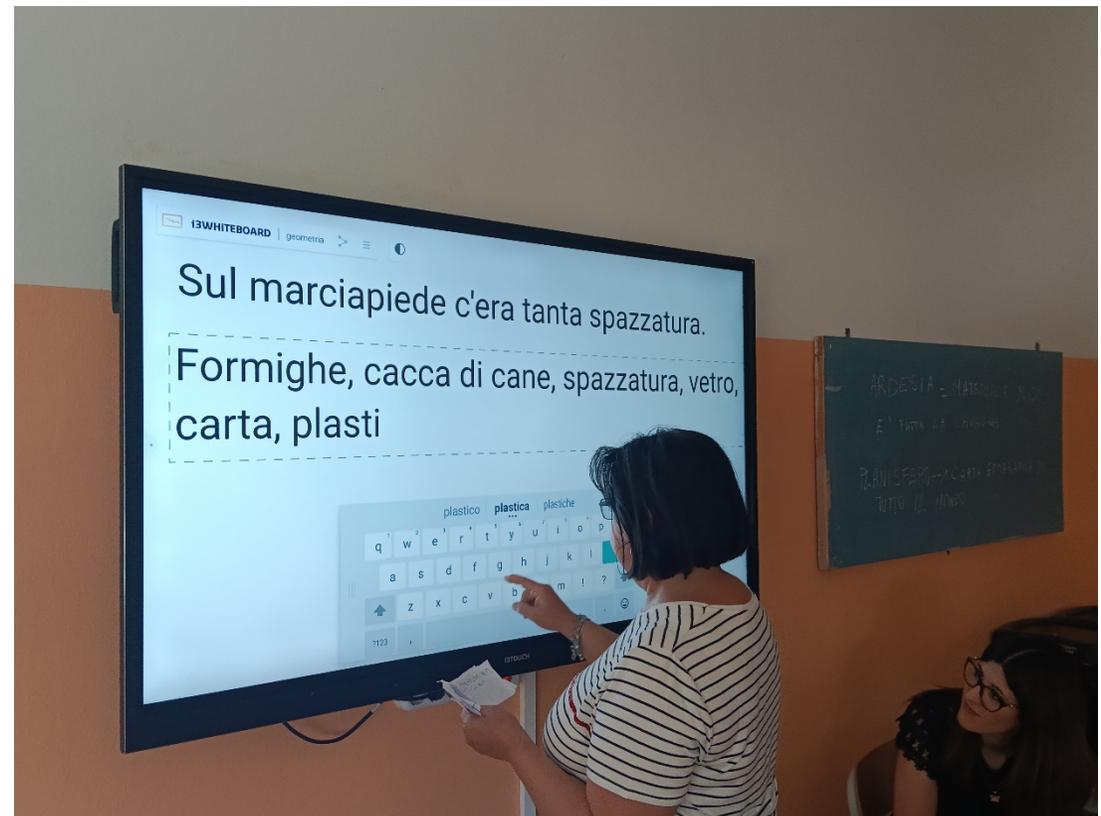
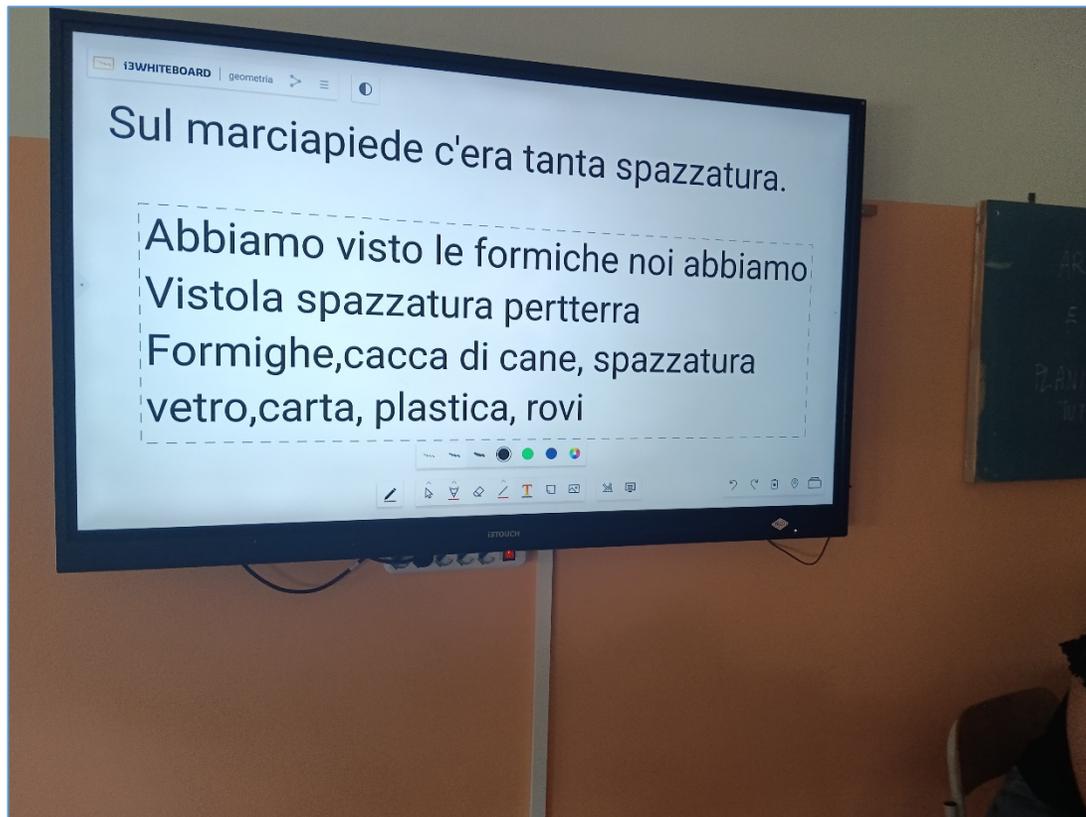


SCRIVIAMO I NOSTRI PENSIERI SUI FOGLIOLINI



IL PENSIERO DI OGNUNO DIVENTA «PENSIERO DI TUTTI»...E ANCHE GLI ERRORI!

Correzione ortografica
condivisa: morfologia e sintassi
della frase



TANTI MOTIVI OCCASIONALI A SPASSO NEL CENTRO STORICO!

ADERENZA ALLA REALTA'



QUANTI RIFIUTI!



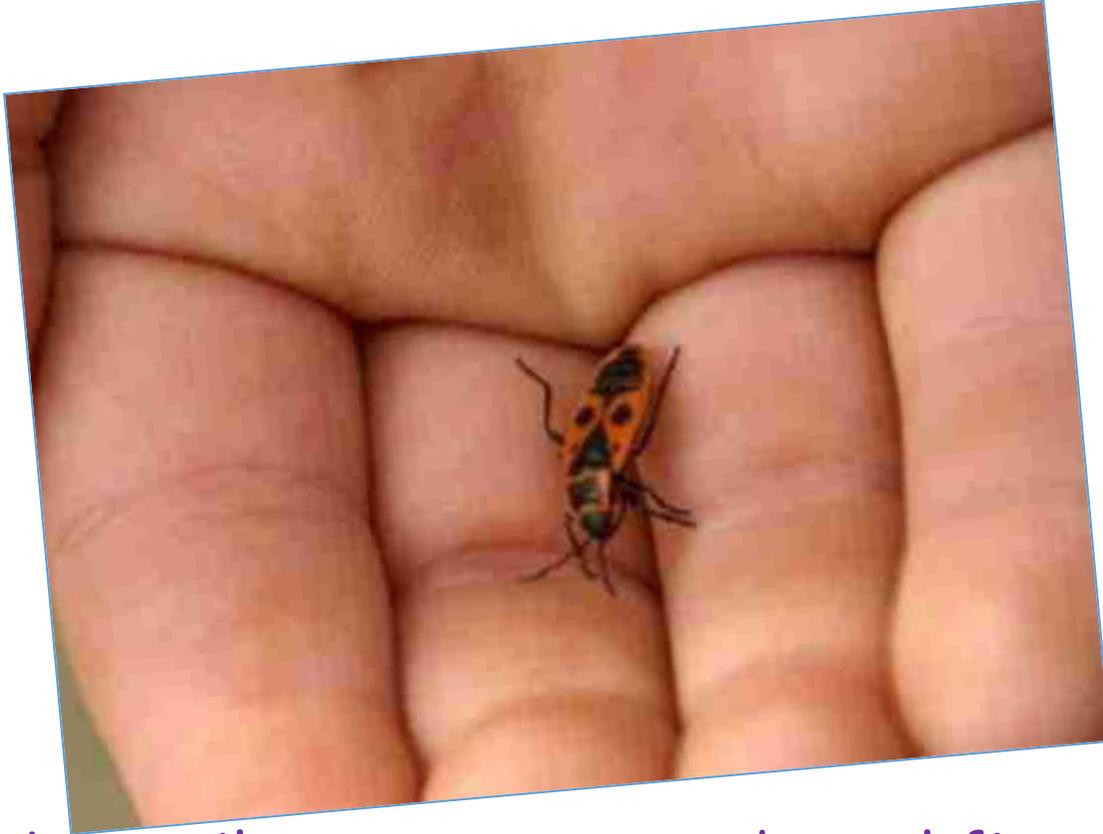
OH, OH...
«INDOVINA CHI E' ?»



«E COME SI CHIAMA QUESTO FIUME?»»



CHE STRANO INSETTO!



Lungo il percorso per andare al fiume abbiamo notato uno strano insetto.

Ci siamo fermati a osservarlo e abbiamo preso appunti.



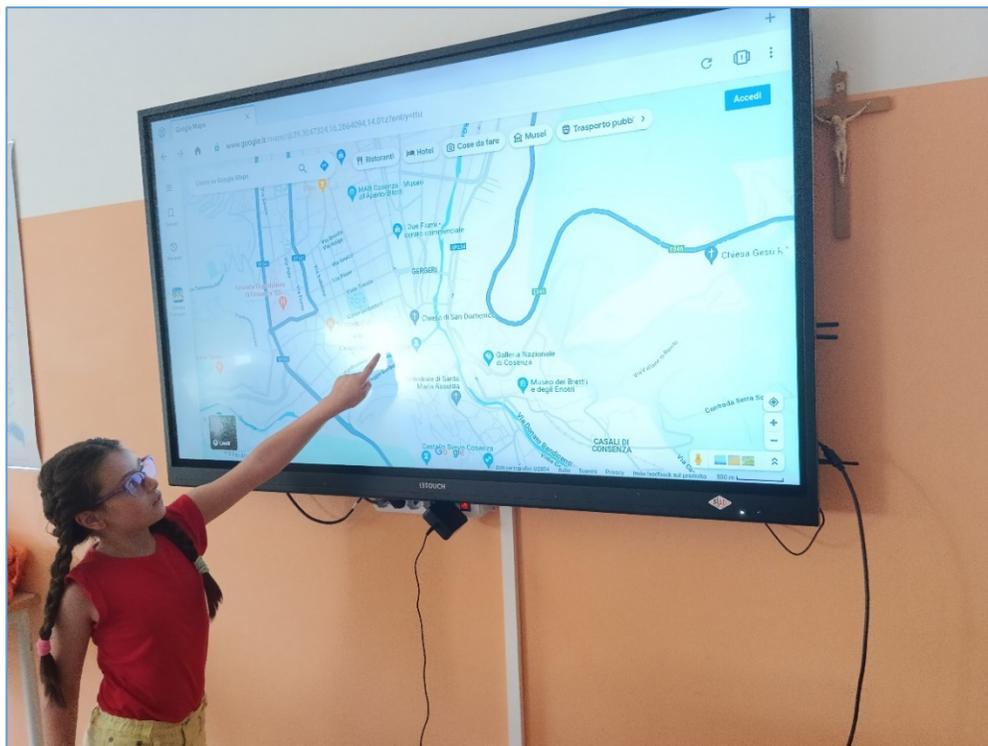
ANCORA APPUNTI...impariamo a cogliere e scrivere i nuclei fondamentali e le parole chiave



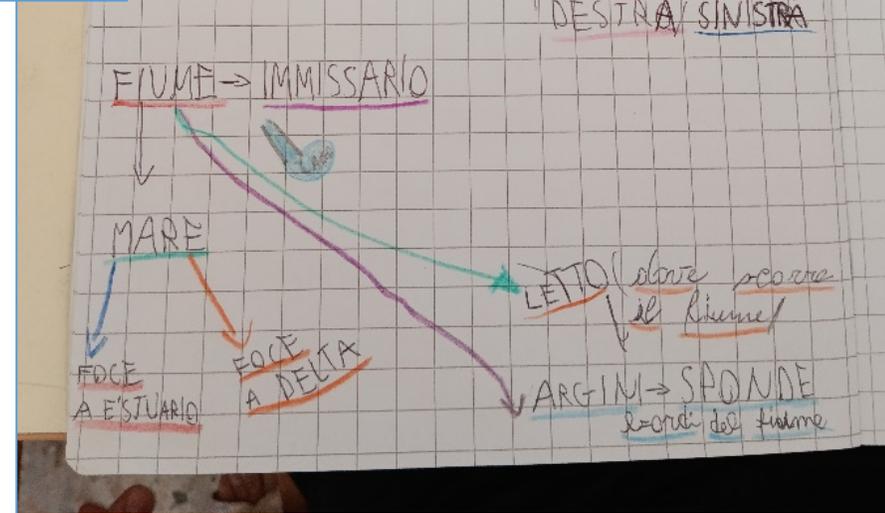
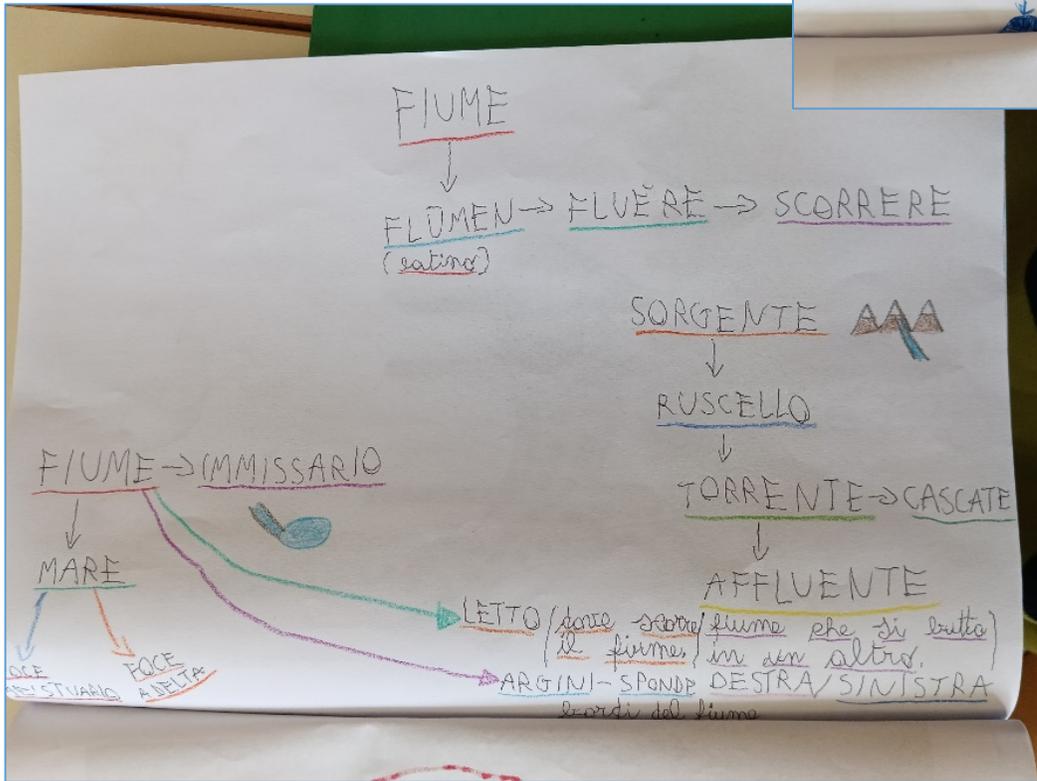
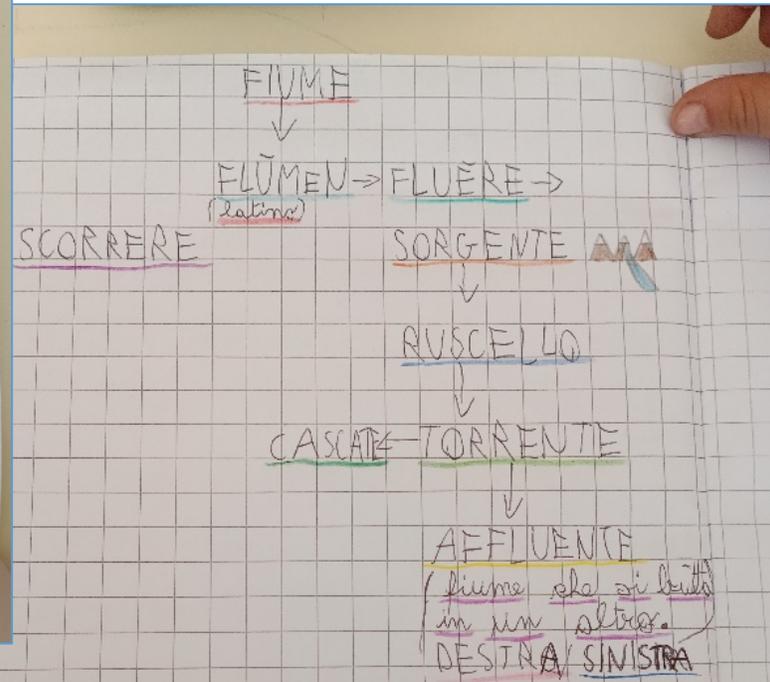
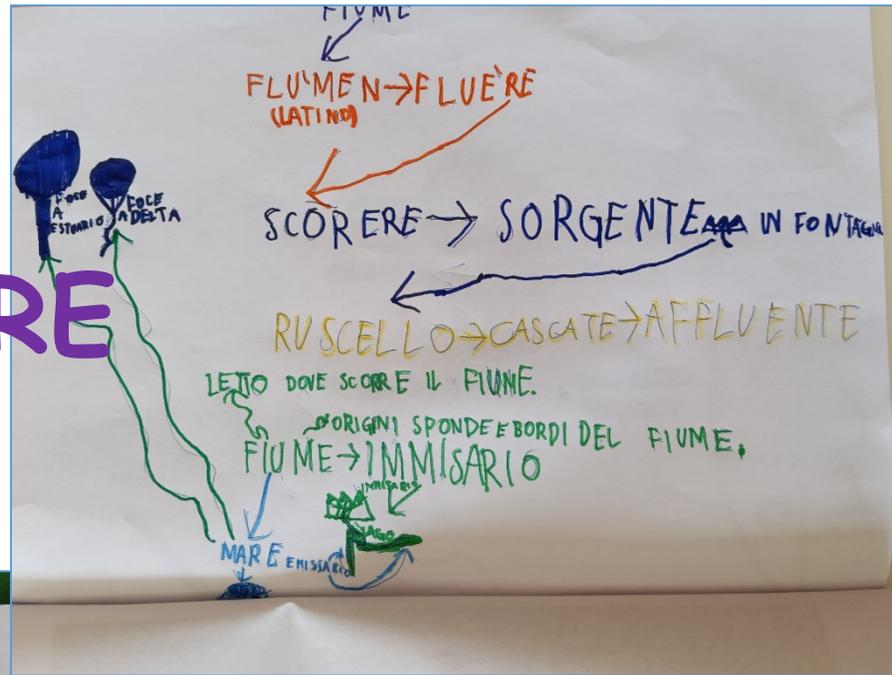
**MA AL
FRESCO!**

DAL MOTIVO OCCASIONALE AL MOTIVO PROFONDO

La mappa di Cosenza ci aiuta a scoprire il nome dei fiumi che la attraversano.



MAPPE PER SINTETIZZARE IL SAPERE

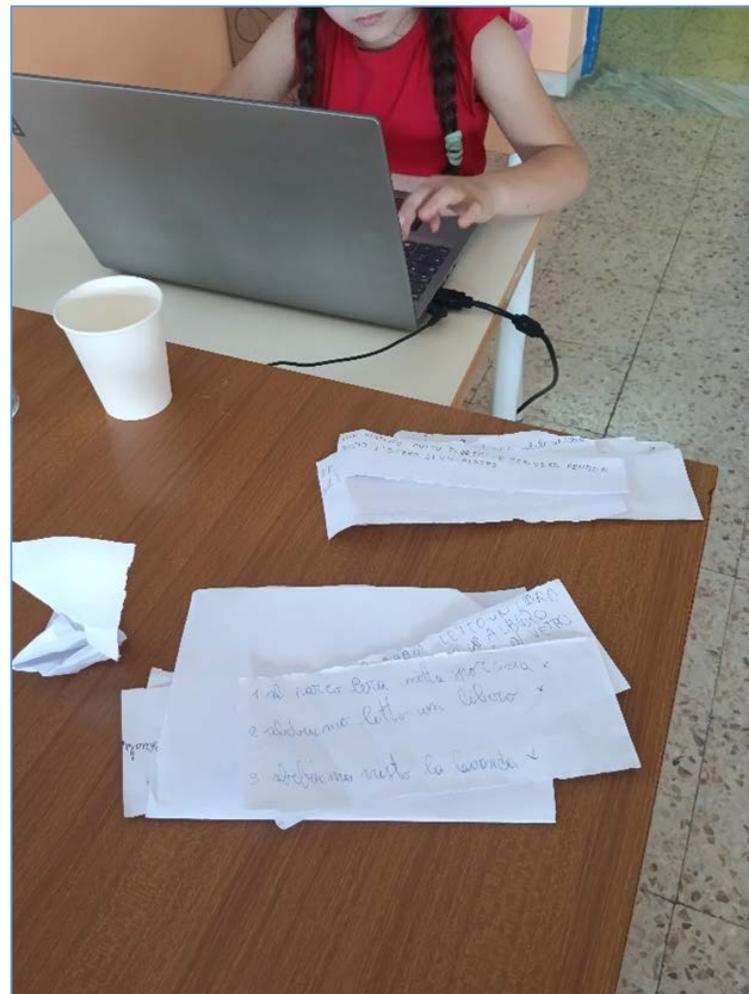
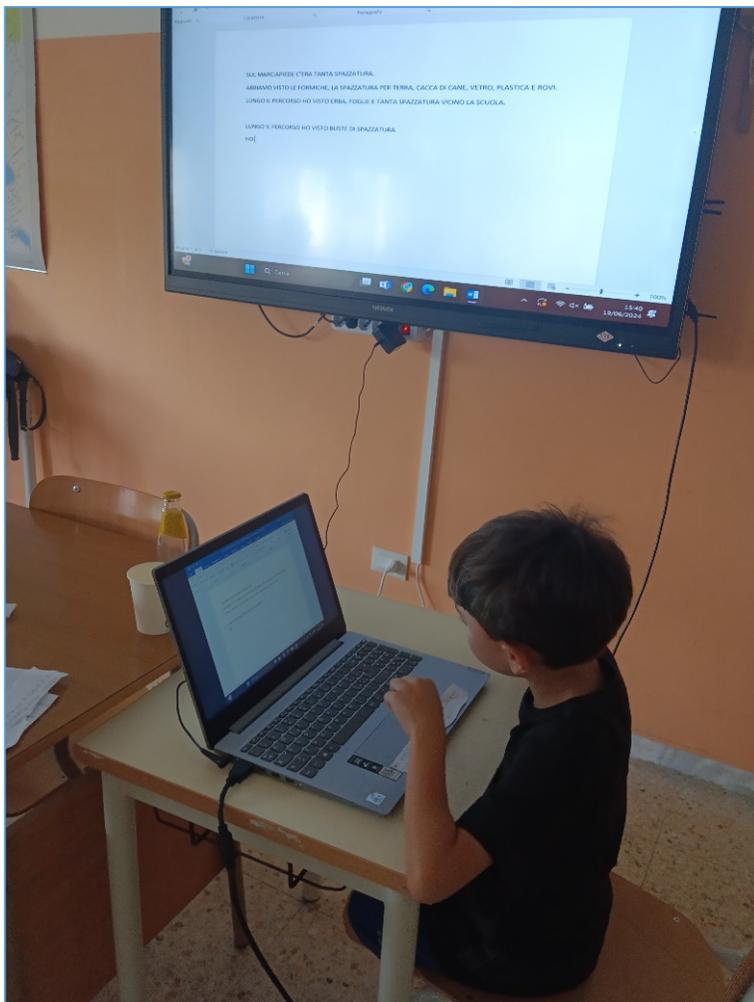


IL RE ALARICO SULLA LINEA DEL TEMPO

Si producono conoscenze contestualizzate



Alle prese con la scrittura dei fogliolini





**LAVORO A
PICCOLI
GRUPPI...**



**dove ognuno è
protagonista e insieme
si costruisce il sapere**

LA NOSTRA SCRITTURA COLLETTIVA

LABORATORIO DI SCRITTURA COLLETTIVA ESPLORIAMO L'AMBIENTE INTORNO A NOI

Martedì 18 giugno, noi bambini di seconda, del progetto di "Scrittura collettiva", abbiamo esplorato l'ambiente intorno a noi e siamo andati al viale parco.

Lungo il percorso, vicino alla scuola, abbiamo visto: erbacce, foglie, formiche, buste di spazzatura, cacca di cane, bottiglie di vetro, plastica, rovi e una sedia.

Sul marciapiede c'era tanta spazzatura e questo non ci è piaciuto, c'era di tutto e di più!

A viale parco, abbiamo letto un libro e poi abbracciato un albero. Ci è piaciuto molto sederci e scrivere appunti e pensieri sotto l'ombra di un albero.

Per fortuna il parco non era molto sporco, anzi c'era un operatore ecologico che tagliava l'erba e raccoglieva i rifiuti.

Prima di ritornare a scuola abbiamo osservato e odorato le piante aromatiche: il rosmarino, la salvia, la lavanda.



SCOPRIAMO IL FIUME CRATI

La parola fiume deriva dal latino *flumen*, che viene dal verbo *fluere* e significa "scorrere".

Il punto dove nasce un fiume si chiama *sorgente* e dove finisce, *foce*.

Il fiume nasce in *montagna*, da piogge, neve o ghiacciai sciolti e arriva al mare.

All'inizio del suo percorso è un *ruscello*, poi un *torrente* e, quando scende in pianura, diventa un *fiume*.

Quando piove molto, i fiumi possono inondare città, paesi e campagne e creare potenti *alluvioni*.

Il Crati è il fiume che passa nel centro storico di Cosenza. Il suo nome deriva dal greco *krathis* che vuol dire potenza. Il Crati nasce in Sila, a 1742 metri di altezza, e si butta nel mar Ionio.

È lungo 91 km ed è il fiume più lungo della Calabria.

A Cosenza si unisce con un *affluente*: il Busento.

Nel punto dove si incontrano i due fiumi si trova una statua per ricordare il re Alarico che, dopo aver combattuto e saccheggiato Roma, morì a Cosenza nel 410 dopo Cristo. Si racconta che il suo corpo e il suo tesoro siano stati seppelliti proprio nel letto del fiume Crati.

LA LINEA DEL TEMPO COSTRUITA DA NOI



SAPERE
TRANSDISCIPLINARE

LINGUA ITALIANA

STORIA

GEOGRAFIA

ARTE E IMMAGINE

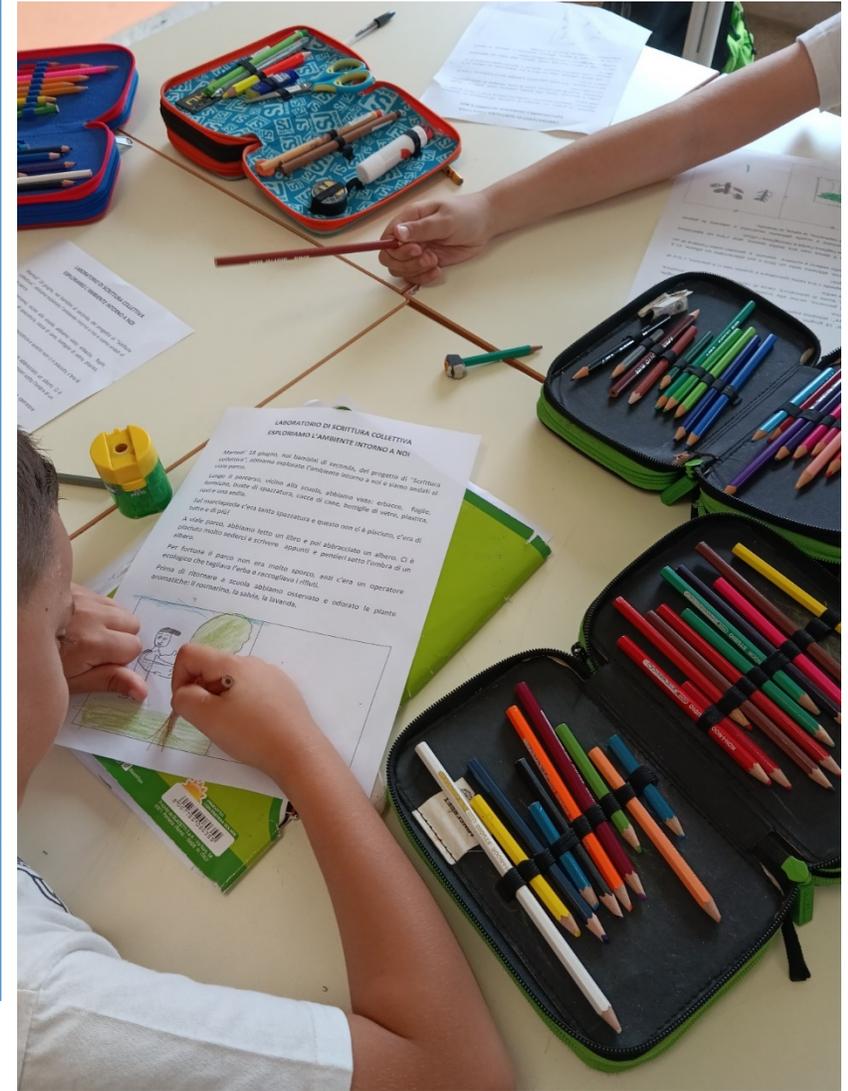
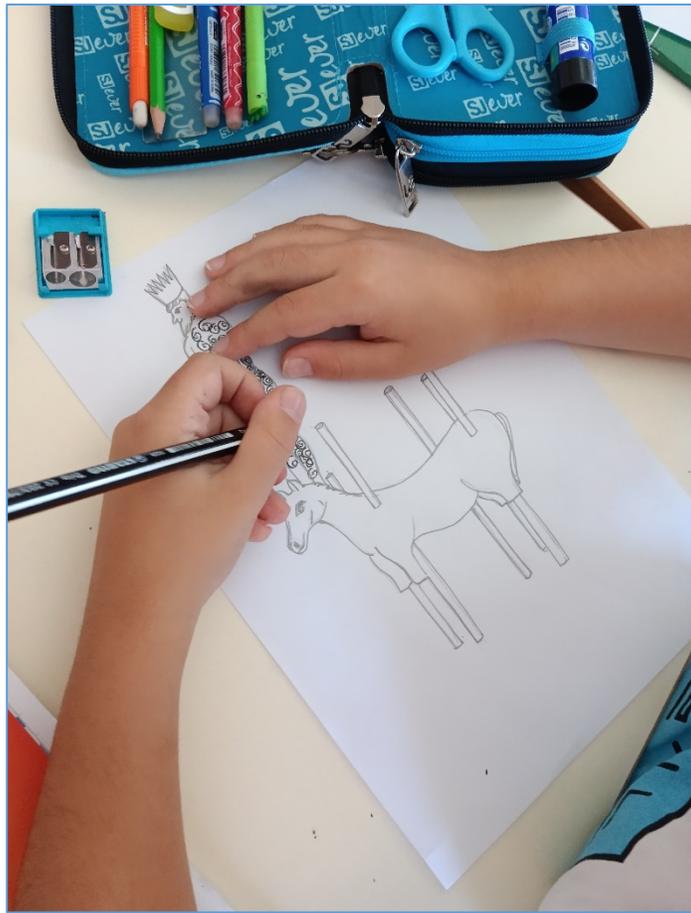
MUSICA

TECNOLOGIA

MATEMATICA

SCIENZE

EDUCAZIONE CIVICA



UN INCONTRO SPECIALE

Lungo il percorso per andare al fiume abbiamo notato uno strano insetto.

Ci siamo fermati a osservarlo e abbiamo preso appunti. Quando siamo tornati a scuola abbiamo fatto una ricerca usando la lavagna multimediale. Guardate cosa abbiamo scoperto!



LA CARTA DI IDENTITA'

NOME: CIMICE ROSSO NERO O CIMICE CARABINIERE

FORMA DEL CORPO: OVALE

COLORE: ROSSO NERO

HABITAT: TUTTA EUROPA MA NON VIVE IN ALTA MONTAGNA



LA CARTA DI IDENTITA'

NOME: CIMICE ROSSO E NERA

FORMA DEL CORPO: OVALE

COLORE: ROSSO E NERA

HABITAT: IN TUTTA L'EUROPA

